



Oggetto: presentazione e descrizione Progetto

**XXV Mostra Premio Giovani
VIII Rassegna Fotografica Nazionale
“W IL PRESEPE”
Natale di Pace, gioia e Solidarietà**



Luogo: Istituto De Merode – Via San Sebastianello 1 – Roma
(sede operativa CIPAF: Via di Santa Costanza n. 7 – 00189 Roma)

Data: 8 Dicembre 2025 – 17 gennaio 2026

C.I.P.A.F. (Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia), associazione culturale e di promozione sociale che da un oltre quaranta anni si occupa di radicare nell'anima del popolo la cultura della Famiglia così come riconosciuta e garantita dalla Costituzione Italiana.

Collaborazioni: Associazione A.Ge. “Genitori e Famiglia protagonisti”
Associazione Scouts D’Europa
Age Lazio APS Associazioni Age Locali
Sodalizio degli Abruzzesi “S. Camillo De’ Lellis”
Centro Formazione e Ricerche “Don Milani”

Adesioni/ Patrocini: Adesione Presidenziale della Repubblica Italiana
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Presidenza Consiglio Regione Lazio;
Comune Roma Capitale;
Area Metropolitana Roma Capitale
Ordine Ministri degli Infermi (CAMILLIANI);
Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane (Lasalliani)
Associazione FSE Scouts D’Europa;
Associazione Italiana Genitori;
Forum delle Associazioni Familiari
ASVEP- Ospedale Sandro Pertini;



Destinatari: Scuole dei vari ordini e gradi (infanzia, primaria, secondaria primo e secondo grado)
Parrocchie;
Associazioni e realtà giovanili;
La manifestazione è aperta anche alla partecipazione di soggetti singoli e famiglie, personale e operatori sanitari, personale e ospiti di penitenziari e di recupero dipendenze, di lavoratori e personale impiegatizio privato e pubblico che vogliano partecipare esponendo dal vivo o partecipando alla rassegna fotografica, i presepi realizzati nei luoghi di lavoro.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA:

Come ormai tradizione, anche quest'anno, il **Centro Italiano di Promozione e di Assistenza per la Famiglia** organizza, in collaborazione con l'Associazione Genitori Age - **AGe Roma- "Genitori e Famiglia Protagonisti"** e **"Age Vitorchiano"** e con Associazione **Scouts D'Europa** la Mostra- Premio Nazionale **"W il Presepe - Natale di Pace, gioia e Solidarietà"** coinvolgendo giovani, insegnanti, educatori, genitori, personale medico e operatori sanitari, adulti.

L' iniziativa è nata nel 2001 subito dopo l'esplosione del 27 novembre in Via Ventotene, a Roma nel quartiere Monte Sacro, ove persero la vita molte persone, tra cui quattro Vigili del Fuoco, per dare un segno di vitalità e di speranza al quartiere sconvolto.

Le prime edizioni si sono svolte nel Mercatino delle Valli con il nome "Presepi alle Valli" dopo qualche anno a causa di difficoltà logistico/organizzative si è spostata all'interno dell'Ospedale Sandro Pertini assumendo il nome di *"Presepi in Corsia"*.

Infine, a causa dell'insufficienza di spazi presso la struttura Ospedaliera, si è collocata presso il Santuario della Madonna del Divino Amore ove era disponibile un adeguato spazio.

Da ultimo, a causa delle difficoltà dovute alla pandemia e all'impossibilità di svolgerla in presenza, si è optato per la Mostra on line, che ha ottenuto un insperato, grande, successo.

Successivamente, terminata la fase acuta e dirompente della pandemia e nella impossibilità di realizzarla in presenza all'interno di strutture ospedaliere, l'iniziativa è stata ripresa nella sua pienezza avendo reperito spazi sufficienti ad accogliere le opere provenienti da varie realtà in diverse località del Paese presso l'Istituto De Merode nei pressi di Piazza di Spagna il che consente, da un lato di ampliare di significato l'iniziativa medesima anticipando la data di inaugurazione, prevista per l'8 dicembre in concomitanza con la Festa dell'Immacolata Concezione e la presenza del Santo Padre in loco, dall'altro di far conoscere il significato del Presepe ai molti turisti stranieri che nel periodo natalizio frequentano quei luoghi.

In occasione dell'ultima edizione svoltasi la Mostra è stata inaugurata e benedetta dal



Cardinale Vicario S. Em. il Cardinale Baldo Reina e in quell'occasione si è svolto un incontro intervista con gli studenti del Liceo con i quali l'Ospite ha interloquito con gli allievi e il corpo docente sui temi di maggiore interesse ed attualità educativa.

Nel tempo è cresciuta anche la considerazione e l'apprezzamento coinvolgendo varie scuole dell'infanzia e primarie nonché secondarie, associazioni, parrocchie, e poi personale ospedaliero così sempre maggiore è il numero degli enti che la sostengono oltre Cappellania dell'Ospedale Sandro Pertini; Ordine dei Padri Camilliani - Ministri degli Infermi, Forum delle Associazioni Familiari, Associazione Scouts d'Europa, l'Associazione Italiana Genitori – A.ge; Centro Formazione e Ricerche Don Milani, Sodalizio degli Abruzzesi, e l'Associazione nazionale "Non Toccate la Famiglia", l'Ordine dei Fratelli delle scuole cristiane.

Sin dall'inizio l'iniziativa ha sempre ottenuto il patrocinio di Comune di Roma, Provincia e Area Metropolitana, Regione Lazio nonché della benedizione del Cardinale Vicario, ed inoltre è stata insignita della Medaglia della Presidenza della Repubblica avendo ottenuto l'Adesione ed è stata da ultimo patrocinata anche dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati.

Scopo principale dell'iniziativa è quello di riscoprire il vero significato della Natività, rappresentato mediante il Presepe secondo la tradizione iniziata da S. Francesco, molto cara e radicata nello spirito del popolo italiano or sono ben più di l'ottocento anni dalla prima realizzazione, da parte del Poverello di Assisi avvenuta in quel di Greccio, e con esso quello della Famiglia base della società. In tale ottica l'iniziativa si propone di riscoprire e valorizzare la cultura di un sentimento positivo verso la famiglia, quale rappresentata anche nella nostra costituzione, e che, da problema (secondo l'errata ottica assistenzialistica purtroppo oggi vigente) deve essere intesa quale immensa risorsa umana e sociale la quale, opportunamente sostenuta e favorita, costituisce un bene oltre che umano e culturale perché educa le nuove generazioni alle virtù civiche ed etiche, anche economico e sociale perché promuove la cultura del dovere civico, della partecipazione, della realizzazione della persona umana mediante la maturazione del senso di responsabilità verso la comunità ed inoltre svolge la preziosa funzione di ammortizzatore sociale verso le persone più deboli e soprattutto verso gli anziani in una società che va sempre più invecchiando. Inoltre sviluppare una cultura positiva ed accogliente la famiglia può generare il desiderio di Fare Famiglia e quindi di concorrere a superare il problema dell'invecchiamento della popolazione e della denatalità che oggi è uno dei più impellenti nella società occidentale ed in particolare della società italiana.

Negli ultimi anni la manifestazione è stata arricchita con la sezione Mostra Fotografica **"W il Presepe"** per rilanciare e sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie e la consuetudine di allestire il Presepe nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri ecc. In tal modo viene data la possibilità di partecipare anche ad altre realtà da tutto il territorio nazionale mediante esposizione delle foto dei loro Presepi, e per quanti non hanno la possibilità di recapitare materialmente le opere realizzate. Anche questa sezione della mostra ha ottenuto notevole successo e vi sono ottime possibilità di ulteriore implementazione.

Soprattutto oggi ci preme continuare a dare un segnale positivo di fiducia e di speranza nella convinzione che si debba aiutare l'uomo moderno e soprattutto i fanciulli, uomini e donne di domani, a **riscoprire che a Natale il festeggiato è Gesù** e che l'uomo, come



Gesù ha scelto, deve vivere immerso nel creato imparando a rispettare ed amare la natura e dell'ambiente.

SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA

ISCRIZIONE ENTRO IL: 20 novembre 2025 –

Mostra in presenza in cui le opere verranno esposte dal vivo: ISTITUTO DE' MERODE
Rassegna Fotografica Nazionale in cui le opere realizzate saranno esposte solo con immagini.
La partecipazione in presenza non esclude che le loro immagini possano anche essere pubblicate nei social.

(Facebook - W IL PRESEPE urly.it/3qq5b * Instagram - wilpresepe urly.it/3qq59)

Le iscrizioni saranno aperte dal 20 novembre prossimo.

Le opere in presenza dovranno essere recapitate di persona o inviate tramite corriere a Mostra W il Presepe c/o istituto De Merode Via San Sebastianello n. 1 - 00198 Roma, a partire dal 5 dicembre 2025 fino al 19 Dicembre 2025. Eventuali eccezioni per consegna successiva dovranno essere preventivamente autorizzate.

Dimensione: - opere in orizzontale superficie massima di cm. 50/50

- opere a parete superficie massima 70/100

- (eventuali eccezioni dovranno essere preventivamente autorizzate)

Didascalia: Le opere dovranno essere accompagnate da una didascalia (cartoncino max. 10x15).

In particolare l'iniziativa si propone di:

SVILUPPARE LA SENSIBILIZZAZIONE al **significato autentico del Natale** che, come ricordato da Papa Francesco, *“è metterci in cammino con lo stupore dei pastori di Betlemme che ricevuto l'annuncio dell'angelo, «andarono, senza indugio» (Lc 2,16). Questa è l'indicazione per ritrovare la speranza perduta, rinnovarla dentro di noi, seminarla nelle desolazioni del nostro tempo e del nostro mondo: senza indugio. E ci sono tante desolazioni in questo tempo! Pensiamo alle guerre, ai bambini mitragliati, alle bombe sulle scuole e sugli ospedali. Non indugiare, non rallentare il passo, ma lasciarsi attirare dalla bella notizia. Senza indugio, andiamo a vedere il Signore che è nato per noi, con il cuore leggero e sveglio, pronto all'incontro, per essere capaci di tradurre la speranza nelle situazioni della nostra vita. E questo è il nostro compito: tradurre la speranza nelle diverse situazioni della vita. Perché la speranza cristiana non è un lieto fine da attendere passivamente, non è l'happy end di un film: è la promessa del Signore da accogliere qui, ora, in questa terra che soffre e che geme. Essa ci chiede perciò di non indugiare, di non trascinarci nelle abitudini, di non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia; ci chiede – direbbe Sant'Agostino – di sdegnarci per le cose che non vanno e avere il coraggio di cambiarle; ci chiede di farci pellegrini alla ricerca della verità, sognatori mai stanchi, donne e uomini che si lasciano inquietare dal sogno di Dio, che è il sogno di un mondo nuovo, dove regnano la pace e la giustizia”.*

Nonché al significato del Presepe *“rappresentare l'evento della sua nascita (Gesù) equivale ad annunciare il Mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. A far sì che il Presepe sia percepito come un “Vangelo Vivo” che ci invita a metterci spiritualmente in cammino per unirvi a Gesù.... è davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i*



00141 Roma – 00141 Roma – Via dei Prati Fiscali 258

Sede operativa Via di Santa Costanza n.7 00141 Roma– Tel. 335.6115014 Fax 1782736779

sito: <http://www.cipafroma.it/>; e-mail info@cipafroma.it; pec: cipafroma@pec.it

*materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una **ricca spiritualità popolare**.”*

Il Natale, coinvolge tutto il mondo e tutti i popoli, poiché, oltre alla venuta del Salvatore per i credenti, è comune a tutti gli uomini quale messaggio di pace, di solidarietà, di amore, e di unità della famiglia e dei popoli.

VALORIZZARE LA PORTATA UNIFICANTE DEL PRESEPE QUALE SIMBOLO DI PACE E DI AMICIZIA UNIVERSALI dando rilievo alla Pace e alla promozione di amicizia e comprensione fra i popoli indipendentemente dalle etnie e dalle fedi professate, con la diffusione dell’iniziativa denominata “ **Luce della Pace da Betlemme**”. E’, questa, una iniziativa che si svolge mediante l’accensione di una fiammella, direttamente dalla Luce proveniente dalla lampada perennemente accesa nella Grotta di Betlemme, e da questa di moltissime altre portate da giovani attraverso vari Paesi via treno e distribuita nelle stazioni ferroviarie dei singoli Stati attraversati e così via fino a giungere nelle case di chi intende fare propria l’iniziativa diffondendo la sua luce nel quartiere dalle finestre.

PROMUOVERE la SOLIDARIETA’ sensibilizzando su uno dei temi più pregnanti del Natale stimolando il tema della solidarietà e sviluppando sinergie con iniziative collaterali di cooperazione nazionale e internazionale individuati indicati dagli enti religiosi e dalle Caritas delle Parrocchie che aderiscono all’ iniziativa.

CREARE INTERESSE a costruire da sé il proprio Presepe, con oggetti semplici, utilizzando anche materiale povero e/o riciclato, in modo da promuovere lo sviluppo e l’affinamento delle abilità manuali dei giovani che con ogni probabilità saranno aiutati dai genitori, favorendo, anche così, momenti di compartecipazione e di dialogo nella famiglia. Ciò inoltre consente di sensibilizzare i giovani verso l’uso razionale delle risorse e il risparmio energetico, oltre che al rispetto e alla cura dell’ambiente e della natura e al rispetto del Creato, poiché le opere vengono realizzate mediante il riutilizzo dei materiali più vari, dando loro nuova vita o di ciò che la natura offre. La partecipazione alla Mostra consente inoltre ai giovani di verificare la propria abilità con quella degli altri e di scoprire nuove tecniche, metodi e materiali. Dunque aiuterà i giovani ad esprimersi con la manualità, a tradurre in pratica le proprie idee e la propria fantasia, ad acquisire una certa dimestichezza con gli attrezzi e gli utensili più comuni. Creerà interesse a “lavorare di fantasia”.

APPROFONDIRE LA CONOSCENZA E IL SIGNIFICATO DEL PRESEPE. Il Presepe riveste certamente un’importanza molteplice: non solo, com’è ovvio, un’importanza religiosa e devozionale, ma anche una culturale e artistica di cui è ricca la nostra tradizione italiana. Infatti, realizzato per la prima volta da Francesco D’Assisi, orsono ottocento anni, il Presepe, come rappresentazione della Natività, è entrato a far parte della nostra tradizione popolare e



nei secoli è andato sempre più diffondendosi. Tale tradizione si è offuscata negli ultimi decenni per il diffondersi di tradizioni diverse, che pongono in secondo piano il *vero significato del Natale quale simbolo di Pace e di unità fra i popoli* che viene offuscato da messaggi, purtroppo preponderanti, di natura consumistica e commerciale.

PROMUOVERE LA RISCOPERTA del senso di unità della famiglia e il piacere di condividere con i genitori qualcosa di “importante”, o con il gruppo, la classe, i compagni, che può offrire notevole gratificazione. Proporre un’iniziativa che raccolga l’interesse e la partecipazione dei membri della comunità familiare o sociale e li stimoli a riflettere sul significato della Natività e dei rapporti interpersonali all’interno del nucleo familiare o del gruppo/classe sembra di particolare interesse e valenza nell’epoca in cui per universale ammissione la famiglia è in crisi e viene aggredita da più parti; il dialogo al suo interno si fa sempre più difficile; i rapporti sono sempre più tesi, le persone sempre più isolate e distanti, e i giovani più che verso la comunità, familiare o sociale, sono invece spinti all’isolamento e alla solitudine che spesso determinano devianze e, a volte, anche morte. Nella circostanza è di stimolo anche alla partecipazione e alla collaborazione dei nonni e delle persone anziane che potranno trovare con i loro consigli e perché no, la loro fattiva collaborazione anche con il solo racconto delle loro “storie” e di quelle dei loro Presepi, un momento gratificante “di valore” e di serenità.

PROMUOVERE LA CONOSCENZA, IL RISPETTO DELLA NATURA E DELL’AMBIENTE

La ricerca, la scoperta e l’utilizzo degli elementi offerti dalla natura ovvero dei materiali poveri, e riciclati, per la realizzazione delle loro opere aiuta i giovani a riscoprire anche il significato della conoscenza degli elementi offerti dalla natura e la loro utilizzazione sana e sobria, la possibilità di dar loro nuova vita, e, saggiamente utilizzato dagli educatori, costituisce un buon metodo per avviare sin dalla tenera età i giovani al rispetto, all’amore per la natura e dell’ambiente che li circonda. La conoscenza, ben indirizzata, conduce inevitabilmente al rispetto e alla cura per il creato. L’esperienza acquisita mediante la lavorazione fa anche maturare nei giovani il senso e la capacità della corretta utilizzazione degli elementi stessi e dei loro prodotti e derivati che, per quanto manipolati e utilizzati dall’uomo mai devono estraniarsi dall’armonico svolgersi della vita del creato. Inoltre il contatto con la natura in occasione della ricerca degli ingredienti e degli oggetti più adatti alla realizzazione dell’idea presepiale costituisce ulteriore occasione di stimolo ad approfondire la conoscenza dei suoi elementi e la bellezza di fare esperienze di vita all’aperto nel rispetto dell’ambiente e del creato tutto, nonché occasione di attività familiari, poiché in genere svolte con l’aiuto dei genitori, o dei nonni o comunque degli educatori, e dei compagni, che favoriscono l’armonia dei rapporti e l’utilizzazione delle risorse in maniera non consumistica e non “distruttiva” come purtroppo siamo abituati a vedere ad ogni piè sospinto ad opera di quanti non vivono il rapporto con la natura nell’ambito di un progetto complessivo di educazione e di interazione, ma di sola padronanza utilitaristica e sfruttamento delle risorse



naturali.

PROMUOVERE L'INTERESSE ai giochi e alle attività didattiche e manuali in maniera tale da convogliare i giovani verso attività più creative e formative da realizzarsi con spirito di collaborazione e di interazione diretta con le persone anche in alternativa alla solitudine ingenerata dalla imperante video-dipendenza e dall'uso ormai preponderante dei social.

Sforzarsi a ideare il "proprio" Presepe, a trovare il modo di realizzarlo, stimola il ragazzo e gli dà la capacità di "tirar fuori" da sé le proprie qualità e l'entusiasmo di imparare.

L'iniziativa può inserirsi a pieno titolo in ambito educativo per stimolare lo spirito di collaborazione e di gruppo, di accoglienza, di fattiva cooperazione per realizzare il risultato migliore con il concorso di tutti i partecipanti. Lo spirito di squadra che aiuterà anche nel futuro ambito familiare e lavorativo.

Inoltre acquisire dimestichezza con le tecniche di lavorazione dei materiali e con l'uso degli attrezzi più comuni contribuisce all'acquisizione di maggiore autostima, alla consapevolezza delle proprie capacità, aiuta il ragazzo a rendersi autosufficiente, almeno quel tanto che può servire nelle piccole incombenze della vita domestica, e a essere utile agli altri, ponendolo in condizioni di concretamente esercitare i principi di solidarietà e sussidiarietà di cui oggi sente tanto parlare.

CREARE OCCASIONE D'INCONTRO FRA ETNIE, FEDI, CULTURE sollecitando gli insegnanti e gli educatori a sensibilizzare anche i ragazzi di origini ed etnie diverse e le loro famiglie, che ormai sono presenti in certo numero nelle nostre scuole e associazioni, ad esprimere i sentimenti loro suscitati dal Natale. Nelle scorse edizioni hanno partecipato molti bambini, con le loro famiglie, di etnie varie provenienti da svariati paesi sia europei che africani e asiatici. La mostra è occasione anche di incontro per lo scambio di esperienze e l'illustrazione delle diverse sensibilità verso il Natale che comunque coinvolge tutti coloro che vivono nel nostro Paese, non fosse altro per le vacanze scolastiche, le feste, l'albero ecc. favorendo la comunicazione, il dialogo, la reciproca conoscenza e così via.

VIVERE UN NUOVO RAPPORTO CON I LUOGHI DI CURA E DETENZIONE

Negli anni la collaborazione con l'Ospedale Sandro Pertini ha contribuito a sensibilizzare le persone a percepire il luogo della sofferenza umana non come avulso dalla realtà, isolato, recintato, davanti al quale molti ancora passano con senso di fastidio, ma come luogo vivo e pulsante di sentimenti, di storia e di storie di tante persone, ognuna ricca e meritevole di attenzione, comprensione e condivisione. Di luogo dove, tutti sono bambini e dove si sperimenta concretamente la condivisione e la carità che arricchisce. E lì, dove la persona si sente più sola, che stimolando la realizzazione del Presepe in ogni reparto e nei luoghi è più frequentati quali ambulatori e pronto soccorso, con il Presepe, vogliamo portare il messaggio cristiano di Speranza e di Vita rivolto non solo a tutti i ricoverati ma anche agli operatori, alle famiglie. L'esperienza ci ha mostrato che è possibile sensibilizzare e ottenere



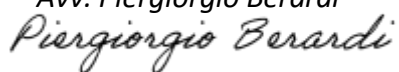
la partecipazione e il coinvolgimento della grande maggioranza del personale ospedaliero (nello specifico dell'Ospedale Sandro Pertini, ove la partecipazione dopo qualche edizione, prima delle restrizioni dovute alla pandemia, ha raggiunto la quasi totalità dei reparti ed ha cominciato ad estendersi anche ad altri ospedali di altre località). Quest'anno, l'iniziativa sarà rilanciata non solo nell'Ospedale Pertini ma anche in altri luoghi di cura, che potranno partecipare anche esclusivamente inviando materiale fotografico dei presepi realizzati che sarà esposto nell'apposita sezione della Mostra.

Per gli stessi motivi provvederemo ad estendere l'iniziativa anche nei luoghi di detenzione potendo costituire un buon elemento di ausilio nel percorso di emendazione e di rieducazione.

Roma, 16 novembre 2025

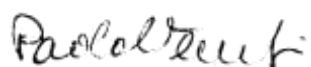
Il Segretario Generale

Avv. Piergiorgio Berardi



Il Presidente

Prof.ssa Paola Venuti



00141 Roma – 00141 Roma – Via dei Prati Fiscali 258

Sede operativa Via di Santa Costanza n.7 00141 Roma– Tel. 335.6115014 Fax 1782736779

sito: <http://www.cipafroma.it/>; e-mail info@cipafroma.it; pec: cipafroma@pec.it